

**TASK FORCE** I dicasteri dell'Economia e dello Sviluppo e Bankitalia insieme per far fronte all'emergenza delle aziende

# Più credito alle imprese, parte la nuova missione

ROMA - Ministero dell'Economia, ministero dello Sviluppo e Bankitalia uniscono le forze per far fronte all'emergenza credito delle piccole e medie imprese. Battezzata "Finanza per la crescita", è partita ieri una missione condotta da una task force delle tre istituzioni per potenziare gli strumenti di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, e superare così le difficoltà che ostacolano il rilancio degli investimenti. La missione si attiverà da subito per valutare le misure finora introdotte, la loro concreta attuazione, e per studiare l'introduzione di nuovi strumenti di accesso al finanziamento.

Negli ultimi due anni infatti, da gennaio 2012 a dicembre 2013, secondo la Bce si è verificata una contrazione del credito bancario alle imprese pari a circa 88 miliardi.

Il contrasto al credit crunch del resto è una delle priorità dell'azione del governo, che ha come obiettivo il rilancio della crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Gli ambiti di intervento nel

breve-medio periodo vanno dal potenziamento dello strumento della garanzia pubblica - valutando anche iniziative comuni con la Banca Europea degli Investimenti (Bei) - allo sviluppo di fondi di credi-

to sulla scia di altre esperienze internazionali di successo, ad una maggiore partecipazione degli investitori istituzionali che veicolano risparmio di lungo periodo (fondi pensione, casse previdenziali, com-

pagnie di assicurazione).

La missione «aumenterà l'efficacia degli strumenti a disposizione delle imprese volti a reperire finanziamenti in una fase in cui la crisi economica ha creato maggiori difficoltà di accesso al credito», ha spiegato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Mentre il ministro dello Sviluppo Federica Guidi ha ricordato che «le difficoltà di reperimento di fonti di finanziamento rappresentano un ostacolo per le imprese italiane nel cammino della ripresa e un vincolo al rilancio degli investimenti». Già nei prossimi giorni saranno avviate consultazioni con gli stakeholder, tra cui Cassa Depositi e Prestiti, Abi, Confindustria, Fondo Italiano d'Investimento e investitori di lungo periodo, per individuare soluzioni concrete.

